

I vertici delle costruzioni e le società di ingegneria hanno incrementato fatturato e ordini

Bilanci in salute per le grandi

Cresce la presenza all'estero - Ma preoccupa l'aumento dell'indebitamento

Bilanci ancora in gran forma per le grandi imprese di costruzioni e per le società di ingegneri al top. I primi dati di anticipazioni delle classifiche di «Edilizia e Territorio» elaborati sulla scorta dei bilanci 2008 segnalano che il vertice gode di buona salute: le prime 15 società edili hanno visto accrescere il proprio fatturato del 12,4% con alcuni casi molto significativi (si veda la tabella): Maltauro, ad esempio, ha guadagnato il 63% balzando dal 21esimo al 15esimo posto in graduatoria.

Anche le società di ingegneria aumentano dell'11% la produzione, soprattutto grazie a una incrementata proiezione verso l'estero che occupa ormai il 26,8% del proprio portafoglio. Per loro anche l'exploit dell'occupazione salita dell'otto per cento. ■

SERVIZI ALLE PAGINE 2-3

A GRANDI BALZI

I migliori per aumento di fatturato 2008/2007 (in mln)

	Prod. 2008	Prod. 2007	Var. %
Imprese di costruzioni			
1 Maltauro	450,6	276,0	63,3
2 Bonatti	535,0	381,4	40,3
3 Cmb	599,4	475,0	26,2
4 Astaldi	1.525,6	1.329,1	14,8
5 Impregilo	2.957,6	2.626,9	12,6
Società di ingegneria			
1 Idroesse infrastrutture	16,2	8,0	50,6
2 Intertecno	22,5	14,6	35,1
3 Mwh	39,0	26,7	31,5
4 Favero & Milan	13,7	10,0	27,2
5 Iacobs Italia	29,8	22,0	26,2

I BILANCI I costruttori

Le anticipazioni sulle classifiche 2008: si espande l'attività in Italia

Per i big è ancora crescita Ma scricchiolano i debiti

PAGINA A CURA DI ALDO NORSA

Il 2008 è stato per le costruzioni un "annus horribilis"? Certamente se si considera un mercato nazionale che si è contratto per la prima volta dopo nove anni di crescita ininterrotta e superiore a quella del Pil nel suo insieme. Ma il 2008 non è certo negativo a giudicare dai primi dati di bilancio che è stato possibile ricevere, limitatamente alle maggiori imprese generali, come anticipazione delle classifiche di «Edilizia e Territorio» che saranno pubblicate in ottobre.

Le prime 15 imprese generali hanno aumentato del 12,4% il fatturato consolidato, grazie a un'accresciuta presenza all'estero (dal 37,5 al 39,9%) dove hanno fatturato il 19,5% in più. Ma anche l'attività in Italia, malgrado la lentezza degli investimenti in infrastrutture, si è espansa dell'8,2 per cento. Questo sviluppo dimensionale è dovuto in un solo caso a "crescita esterna": nel 2008 **Condotte** consolida **Cossi**, dopo averne acquistata la maggioranza del capitale, che apporta circa 110 mi-

lioni di fatturato e le permette di non retrocedere in classifica. Ma è proprio una «crescita esterna» precedente a spiegare i due maggiori exploit del 2008: **Bonatti** con **Gavazzi Impianti** si rafforza e diversifica nel mercato petrolifero (al punto da domandarsi se ha ancora senso classificarla delle costruzioni) e arriva a fatturare quasi 3/4 all'estero; **Maltauro** con i rami d'azienda lavori di **Ferrari/Ira** e di **Torno** precedentemente acquistati (con Impresa tramite il **Consorzio stabile Infrastrutture**) torna alla grande nel mercato delle opere pubbliche e mette a segno il quasi raddoppio del-

la produzione. Beneficia della crescita esterna praticata in passato anche la cooperativa **Consorzio Etruria** che ha in **Coestra** una punta di diamante nei lavori infrastrutturali che le apporta 90 milioni di fatturato con una crescita del 12 per cento.

Il contrario vale per **Pizzarotti** che, malgrado pregressi acquisti di rami d'azienda nonché dell'impresa Garboli, non riesce a sviluppare l'attività (soprattutto in Italia).

In una classifica per solo fatturato estero anche nel 2008 si conferma prima **Impregilo** (per la quale ormai l'esportazione vale quasi due terzi) seguita da **Astaldi**, **Salini** e, distanziate ma con importi tra loro vicini, **Ghella** (fuori classifica perché scesa al 16° posto), **Bonatti**, **Rizzani de Eccher**. Come nel 2007 restano impermeabili all'estero le cooperative **Cmb** e **Unieco** (mentre Consorzio Etruria esporta solo con la controllata **Inso**) e le imprese private **Baldassini Tognozzi Pontello** e **Mantovani** (con la differenza che la prima ha in Italia un portafoglio ordini assai meno promettente della seconda). Restando al portafoglio ordini, a fronte di una crescita, per le 15 maggiori imprese, del 5,7% su base annua (a un valore che sfiora i 60 miliardi) si segnalano per prospettive a breve di ulteriore crescita soprattutto **Salini** e **Maltauro**.

Sul piano economico il 2008 è stato più soddisfacente delle attese con un utile netto cumulato cresciuto del 38,3% (e, come nel 2007, nessuna impresa in perdita). In particolare è migliorata la redditività di **Impregilo**, di **Salini** e di **Bonatti** mentre **Unieco** e **Ghella** non sono più i campioni di redditività dell'anno prima. Sul piano finanziario l'indebitamento, aggravatosi del 25,1% quasi in assenza di acquisiti di imprese, segnala una tensione "fisiologica" in tempi di crisi del credito. Il numero dei dipendenti aumenta a un tasso (8%) talmente vicino a

quello del fatturato da far pensare che i grandi costruttori hanno abbastanza fiducia nell'espansione dell'attività (soprattutto all'estero) da non smettere di assumere.

IL 2009

Vi sono segnali di accelerazione nelle fusioni e acquisizioni in vista di un consolidamento al «vertice dei vertici». Nel mondo cooperativo la prima mossa l'hanno fatta **Cmb** e **Unieco** costituendo (con l'impresa specialistica ferroviaria **Clf**, controllata dalla seconda) un consorzio stabile, **Eureca**.

Un'altra è in preparazione, per raggiungere dimensioni anche maggiori, con un accordo tra **Salini** e **Todini** (che rinvirebbe, senza però **Rizzani de Eccher**, il tentativo di **Risalto**, primo consorzio stabile a essere costituito e primo a essere sciolto). Né sembra rinviabile un'aggregazione per l'impresa generale, **Baldassini-Tognozzi-Pontello**, il cui tentativo di crescita con **Cogel** (a cominciare dal consorzio stabile **Operae**) è fallito per la messa in liquidazione di quest'ultima.

Quanto ai due gruppi leader (e quotati), **Impregilo** e **Astaldi**, le prospettive sono favorevoli (con redditività crescente) anche per sola crescita interna: in particolare **Astaldi** ha presentato un piano industriale che prevede, al 2013, un fatturato che sfiora tre miliardi. In assenza di un analogo piano di **Impregilo**, **Astaldi** sembrerebbe insidiarne il primato (anche in considerazione del fatto che un terzo dei tre miliardi fatturati dalla capoclassifica è nell'impiantistica). ■

Aumenta
del 12%
il fatturato
consolidato
delle 15

Gli spostamenti in coda Ghella, Glf e Todini inseguono

Inseguono le prime 15 imprese generali in classifica altre tre (private) che a tutti gli effetti appartengono al "gotha" dei grandi lavori: **Ghella**, **Todini**, **Grandi Lavori Fincosit**. Rispettivamente con 440, 405 e 394 milioni di fatturato consolidato: le cui riduzioni rispetto al 2007 valgono 14,8, 8,6 e 16,7 per cento.

Di queste la prima realtà è molto diversa dalle altre due. **Ghella** infatti, è sempre più lanciata all'estero (90% del fatturato nel 2008) dove ha dato anche un importante segnale di crescita esterna: l'acquisto (due anni fa) della maggiore impresa argentina, **Iecsa**. **Todini** e **Grandi Lavori Fincosit** (che fatturano rispettivamente 42% e 4% all'estero) si presentano meno dinamici. Sia nei trend di crescita che nella redditività. **Glif** può permettersi di restare indipendente sfruttando anche i lavori (praticamente "in house") che svolge in quanto azionista di riferimento (con **Mantovani**) del **Consorzio Venezia Nuova**. **Todini** è alla ricerca di un'alleanza dopo i contatti con **Astaldi**, l'esperienza fallimentare del consorzio stabile **Risalto** e il corteggiamento di **Baldassini-Tognozzi-Pontello**. L'occasione buona sembra presentarsi con **Salini**, alla ricerca di un riposizionamento nel mercato italiano, difficile da ottenere in tempi brevi con l'acquisizione di (buone) commesse. Tra le imprese generali che completano il vertice della (futura) classifica, in attesa dell'affluire dei dati, si possono anticipare almeno due exploit anch'essi, a "crescita esterna" di realtà imprenditoriali giovani: **Impresa** e **Claudio Salini**. ■

PRIMA SI CONFERMA IMPREGILO, LA SORPRESA SI CHIAMA MALTAURO

I principali indicatori di bilancio e il confronto tra il 2007 e il 2008 - Importi in milioni di euro

Pos. 2008	Pos. 2007	Società	Cifra d'affari globale consolidata		Var. %	Di cui % estero		Utile netto		Posizione finanziaria netta		Portafoglio ordini al 31/12		Dipendenti	
			2008	2007		2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
1	1	Impregilo	2.957,6	2.626,9	12,6	64,8	56,4	167,6	40,8	42,6	-53,7	16.321,0	16.944,0	10.977	10.037
2	2	Astaldi	1.525,6	1.329,1	14,8	50,9	63,7	42,1	38,1	-389,7	-397,3	8.457,0	8.316,0	10.184	8.849
3	3	Pizzarotti	747,5	736,4	1,5	22,5	20,5	13,0	23,4	-98,0	-88,0	4.084,0	3.069,9	1.532	1.718
4	4	Condotte *	744,5	728,5	2,2	19,3	8,8	3,4	8,8	-103,1	-62,9	3.792,4	3.634,2	1.878	1.220
5	5	Salini	737,7	656,4	12,4	82,2	84,4	36,4	19,0	-72,3	45,6	5.337,3	4.636,0	13.035	14.463
6	6	Cmc **	701,3	650,8	7,8	36,0	33,0	8,9	6,4	-60,0	-91,1	2.983,5	1.901,8	5.795	5.087
7	11	Cmb **	599,4	475,0	26,2	-	-	20,3	23,3	-	-	2.516,0	2.663,5	895	847
8	17	Bonatti	535,0	381,4	40,3	73,0	57,1	39,3	14,0	56,9	67,5	1.048,0	823,0	5.568	3.643
9	8	Unieco ** - ***	520,0	505,0	3,0	-	-	23,5	43,4	-127,5	-68,5	1.114,0	1.000,0	590	566
10	9	Btp	511,8	502,1	1,9	-	-	1,4	9,0	-259,8	-155,8	1.956,0	2.264,2	1.297	1.482
11	15	Mantovani	502,0	420,8	19,3	-	-	15,1	13,1	-140,4	-134,7	3.085,0	3.900,0	432	375
12	10	Rizzani de Eccher	492,0	488,6	0,7	74,0	75,0	12,5	23,2	63,7	31,4	1.081,0	1.169,0	2.015	2.160
13	16	Consorzio Etruria ** - ****	464,0	416,7	11,4	15,0	9,0	3,5	2,9	-218,0	-219,1	2.400,0	1.900,0	800	805
14	14	Coopsette **	461,0	435,2	5,9	5,8	3,9	1,0	15,8	-384,0	-283,3	3.291,0	3.488,8	901	921
15	21	Maltauro	450,6	276,0	63,3	11,0	13,3	3,5	1,9	-145,5	-56,4	2.457,0	986,0	2.510	1.899
TOTALE			11.950,0	10.628,9	12,4	39,9	37,5	391,5	283,1	-1.835,1	-1.466,3	59.923,2	56.696,4	58.409	54.072

* consolida Cossi; ** aderisce alla Lega delle Cooperative; *** consolida Cif; **** consolida Coestra e Inso
 Fonte: elaborazione di Guarnari su dati forniti dalle società (alcuni ancora provvisori)